

A vent'anni dalla morte, intitolati al grande violinista un parco, una via e un auditorium: "Genova non dimentica il suo Paganini del '900"



Il Maestro si fa strada

ROBERTO IOVINO

In Israele esiste un bosco intitolato a Renato De Barbieri. Il grande violinista genovese, oltre ad essere uno straordinario artista era anche un uomo di indubbia generosità. Durante la seconda guerra mondiale non esitò a mettere a rischio la vita per salvare alcuni ebrei deportati. Nel ventennale della sua scomparsa, il 30 ottobre 1991, il nome del Violinista è stato legato ad un altro spazio verde; si tratta del parco urbano di Mezzocorona in provincia di Trento, mentre a Mezzolombardo, nella stessa provincia (città dove De Barbieri diede vita ai corsi musicali estivi internazionali) sarà intitolata una sala di musica nel nuovo centro cul-



IL MAESTRO E LA REGINA
 La regina Elisabetta II con Renato De Barbieri. In alto e a destra altre due immagini del grande violinista genovese



Renato De Barbieri, concerto grosso con la banda al Pantheon

turale. Tutto questo mentre Genova — la proposta è approdata alla commissione Toponomastica previo nullaosta della Giunta comunale — si appresta a intitolargli una strada in pieno centro, non distante dal Carlo Felice: "Genova non dimentica il suo Paganini novecentesco", ha sottolineato il sindaco Marta Vincenzi commentando l'intitolazione del parco di Mezzocorona: riceverà la delegazione trentina presto, quanto il sindaco con la banda cittadina saranno a Genova per un omaggio a de Barbieri, suonando in suo ricordo al Pantheon di Staglieno.

A vent'anni dalla scomparsa, il nome di

De Barbieri, dunque, è vivo più che mai nei ricordi dei colleghi, dei numerosissimi allievi, degli appassionati frequentatori dei concerti. Qualche settimana fa a Casale Monferrato è stata presentata la ristampa di alcune storiche incisioni del 1956, a cura di Alberto Cantù e Danilo Prefumo per l'Istituto Discografico Italiano. Un documento sonoro prezioso che fa rivivere il mondo violinistico di De Barbieri (qui accompagnato da un suo partner storico, quale l'indimenticabile Tullio Macoggi), dal romanticismo di Schumann al virtuosismo acrobatico di Paganini alle esperienze novecentesche di Ravel o di Prokof'ev.

Nato a Genova nel 1920, De Barbieri era figlio di un celebre liutaio, Paolo, erede di una scuola di liuteria genovese che vantava nomi eccellenti, a cominciare da Cesare Candi. Nel laboratorio del padre, Renato, ancora bambino conobbe alcuni fra i massimi violinisti del tempo, da Hubermann a Heifetz a Priboda. Con quest'ultimo Renato De Barbieri si perfezionò e a lui subentrò nel 1963 ai corsi di perfezionamento al Mozarteum. De Barbieri fu un enfant prodige. Iniziò a studiare a 5 anni, a 8 eseguì il Concerto di Mozart in sol maggiore con l'orchestra. A 9 anni suonò all'Eiar *Didone abbandonata* accompagnato al pianoforte da un

altro genovese illustre, Armando La Rosa Parodi.

Nel 1945 un suo concerto con il Cannone fu radiotrasmesso in tutto il mondo. Due anni dopo, nel 1947, girò ancora con il Cannone un cortometraggio dal titolo *Lavoce di Paganini* che per la qualità interpretativa gli valse il 1° Premio alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Nel 1973 incise la colonna sonora del film *Niccolò Paganini*.

L'incontro con Paganini era avvenuto già tempo prima. A soli 14 anni aveva eseguito il primo tempo del Concerto in re maggiore, sigla inconfondibile del «Premio Paganini» che ha avuto proprio in De

Barbieri uno degli ideatori, uno dei sostenitori più qualificati e negli ultimi anni il Presidente onorario.

Concertista di fama internazionale, viaggiava molto, ma appena possibile tornava nella sua Genova, città che non ha mai voluto abbandonare: "Quando iniziai la carriera — ricordò una volta — mi fu proposto di trasferirmi negli Stati Uniti. Fu mio padre a convincermi a non andarmene. E anche più tardi, con mia moglie, abbiamo preferito mantenere le nostre radici in questa terra da cui, nonostante tutto, è difficile staccarsi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natale in Italia

Natale in Riviera Ligure | 23/12-28/12 | Euro 390,00

Natale e Capodanno all'estero

Natale Capodanno a Djerba Tunisia | 19/12-02/01 | Euro 850,00
 Natale Capodanno a Lloret de Mar | 23/12-02/01 | Euro 810,00

Capodanno in Italia

Capodanno in Riviera Ligure | 28/12-04/01 | Euro 810,00
 Capodanno a Sorrento | 29/12-03/01 | Euro 710,00
 Capodanno a Firenze | 30/12-01/01 | Euro 350,00
 Capodanno sul lago di Bolsena | 30/12-02/01 | Euro 450,00
 Capodanno in Umbria | 30/12-02/01 | Euro 480,00
 Capodanno a Montecatini | 30/12-02/01 | Euro 395,00
 Capodanno Costra degli Etruschi Toscana | 30/12-02/02 | Euro 385,00
 Capodanno in Val di Chiana | 30/12-02/01 | Euro 460,00
 Capodanno nella Marche | 30/12-02/01 | Euro 495,00
 Ballando nella Riviera Adriatica | 30/12-02/01 | Euro 435,00
 Capodanno a Verona e Garda | 31/12-01/01 | Euro 210,00
 Crociera Capodanno tra i bacini di Venezia | 31/12-01/01 | Euro 295,00

Capodanno all'estero

Capodanno a Djerba Tunisia | 26/12-02/01 | Euro 710,00
 Capodanno a Valencia | 28/12-02/01 | Euro 825,00
 Capodanno a Parigi | 28/12-02/01 | Euro 590,00
 Capodanno a Pineda de Mar Costa Brava | 28/12-02/01 | Euro 495,00
 Capodanno a Budapest sul Danubio | 29/12-02-01 | Euro 590,00
 Capodanno nel cuore d'Istria | 29/12-02/01 | Euro 590,00
 Capodanno in Slovenia | 29/12-02/01 | Euro 600,00
 Capodanno a St. Raphael | 30/12-01/01 | Euro 375,00
 Capodanno sul Danubio in fiamme | 30/12-02/01 | Euro 590,00
 Capodanno in crociera sul Reno | 30/12-03/01 | Euro 750,00



PRAGA VIAGGI della Voyager S.r.l.

Via D. Fiasella, 15/r - 16121 Genova
 Tel. 00 39/010/58.61.41 - Fax 010/58.22.00
 E-mail: info@pragaviaggi.it
 http: www.pragaviaggi.it